



BRUNO COLORIO

Nato a Trento, è direttore dell'Istituto statale d'arte di Trento. Sue opere figurano in importanti collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Mostre principali: in Italia - III - VII Quadriennale di Roma, VIII Quadriennale (invitato) - XXII, XXVIII Biennale Internazionale Venezia - 104, 105, 106 Nazionale di Torino - Tutte le Nazionali del disegno e dell'incisione moderna di Reggio Emilia - I - II - III - IV Nazionale dell'incisione contemporanea di Venezia (invito) - Tutte le mostre dell'Associazione incisori veneti, ecc. All'Estero: Mostre Internazionali: di Vienna 1934, di Zurigo 1955, di Zurigo 1957, di Lubiana 1957, Mostre di Incisione italiana: di Atene 1936, nei Paesi dell'America centrale, di Bogotá 1947, di Port-au-prince 1947, di Zurigo 1948, di Stoccolma 1948, di Bruxelles 1953, di Nancy 1954, di Wiesbaden 1955, di Wursburg 1955, di Varsavia 1960, di Cracovia 1960, di Posen 1960, di Salonicco 1960, di Lubiana 1961, di Zagabria 1961, e saloni d'autunno, 1943 e 1944, di Parigi. Ha tenuto inoltre una ventina di mostre personali in Italia e all'estero.

Venezia, Galleria Adriana, 6-15 settembre 1963

con preghiera di pubblicazione

N U O V E M O S T R E
a Palazzo Grassi in Venezia

Il Centro Internazionale delle Arti e del Costume, proseguendo sotto la presidenza di Paolo Marinotti la sua azione di ricerca e di testimonianza sui grandi temi del costume di ieri e di oggi, intensificherà quest'anno la propria presenza anche nel campo dell'arte contemporanea.

Il Centro Internazionale delle Arti e del Costume, in occasione dell'importante incontro tecnico-industriale italo-tedesco "S N I A-F O R U M" promosso il 4 aprile scorso in Palazzo Grassi alla insegna del tessuto d'arredamento, ha allestito una mostra di tessuti antichi e moderni, che è tuttora aperta ; fra maggio e ottobre, sempre nelle sale di Palazzo Grassi, saranno organizzate tre rassegne personali di giovani artisti italiani giunti ad una sicura maturità espressiva; scopo di questa iniziativa del Centro è di permettere al pubblico ed alla critica una precisa ricognizione di quelle tendenze artistiche che, pur svolgendosi in direzioni fortemente individualizzate, si pongono come esempi significativi e attuali di una situazione.

A fine maggio infatti, e nei prossimi mesi sarà presentata in tre mostre distinte, a Palazzo Grassi, l'opera di Rodolfo Aricò, di Concetto Pozzati e di Carlo Battaglia.

Venezia

Vente

ORGANIZZATE TRE MOSTRE

Settimana dei Musei

Domenica ingresso libero in Palazzo Ducale

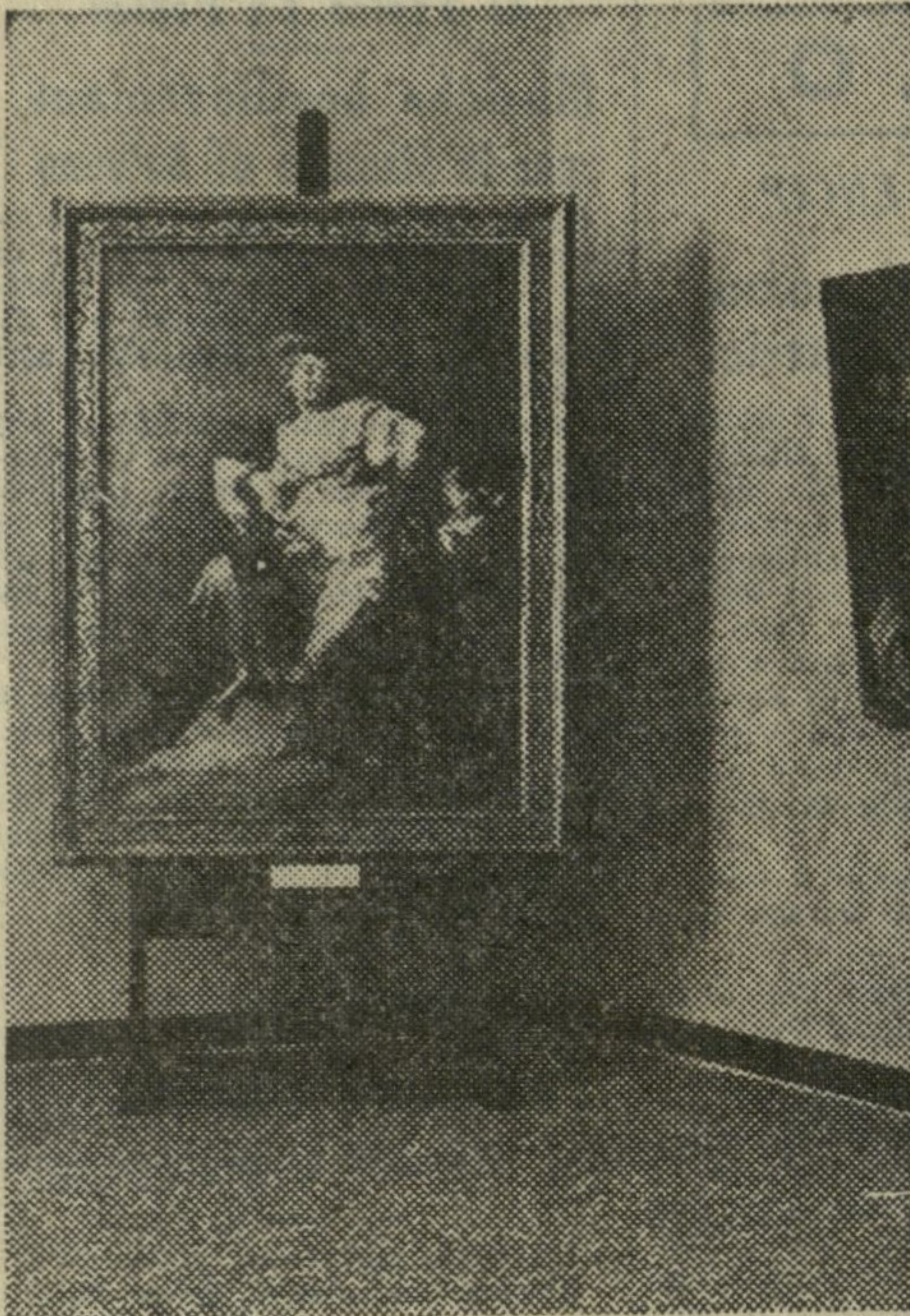
In occasione della « Settimana » che anche quest'anno si dedica ai Musei in tutta Italia, particolari iniziative sono state prese da parte dei dirigenti dei Musei e delle Gallerie cittadine.

Alle Gallerie dell'Accademia, in una saletta completamente restaurata sono state sistemate con maggior respiro, alcune opere del '700 fra cui la notissima « Indovina » del Piazzetta, mentre in una saletta attigua saranno esposte alcune opere poco conosciute, recentemente restaurate ad opera del prof. Antonio Lazzarin, fra cui un « Martirio di San Bartolomeo » già attribuito al Ribera ma che Roberto Longhi assegna al caravaggesco Valentin, un quadro riproducente strumenti musicali di Evaristo Baschenis di Bergamo, una « Sibilla » del francese Nicolò Renier, detto Renieri, alla quale sono stati tolti alcuni rifacimenti ed « Orfeo ed Euridice », pezzo eccezionale del Padovanino.

Il Museo Correr ha realizzato nell'apposita saletta dedicata alle piccole Mostre temporanee, una esposizione di una parte scelta delle sue maioliche cinquecentesche il cui gruppo occupa un posto cospicuo tra le collezioni del Museo stesso. Si tratta di maioliche di grande valore, di artisti noti ed ignoti di cui, tuttavia, si notano le caratteristiche di determinati centri di produzione quali Urbino, Casteldurante, Faenza, Pesaro ed anche Venezia. La Mostra fa centro su una serie rara e preziosa di piatti, tondi e tondini (in tutto 17 pezzi) che, per tradizione, si vuole appartengano ad un servizio ordinato da Pietro Ridolfi, genero di Lorenzo il Magnifico. E' opinione degli esperti in materia che questo servizio, che va sotto il nome di « servizio Correr », sia da attribuirsi a Nicolò Pellipario, e dati dal 1525. Tutti i rarissimi pezzi sono decorati a vivaci colori, con estrema maestria, con figure su fondi di paesaggio, probabilmente ispirati alle Metamorfosi di Ovidio e, in genere, alla Mitologia classica. Le maioliche che si ritengono di fabbricazione veneziana sono una piccola scodella rinvenuta alla fine del secolo scorso nel soffitto della chiesa di S. Michele in Isola, un grazioso « alberello » da farmacia, e un monumentale boccale di forma sferica, decorato a fiori e frutta, con lo stemma della famiglia Renier.

Durante la « Settimana » e cioè fino al 1 novembre l'ingresso al Museo Correr, a Ca' Rezzonico, Ca' Pesaro e Museo Vetrario di Murano l'ingresso è libero.

Aderendo alla manifestazione, la Direzione del Palazzo Ducale, a sua volta, concederà l'ingresso gratuito al pubblico per tutta la giornata di domenica (dalle 10 alle 15.30).



Il celebre quadro « L'indovina » del Piazzetta esposto all'Accademia e (a destra) un settore della Mostra delle ceramiche cinquecentesche allestita dal Museo Correr.